



## Pallavolo. Mondiali: c'è l'Argentina Velasco, storie di famiglia

LORENZO BRIANI

**RIO DE JANEIRO** Un affare di famiglia. Per Julio Velasco questi mondiali di pallavolo stanno assumendo i contorni di una lunga e appassionante sfida non soltanto agli avversari, ma anche a se stesso, ai propri sentimenti. Quando il sorteggio dei quarti di finale dei campionati del mondo di pallavolo ha posto ieri di fronte alla nazionale azzurra l'Argentina, l'uomo di Buenos Aires che due anni fa scelse di guidare l'Italia per lanciarsi nel firmamento del volley, ha avuto un sussulto. La nuova squadra contro la vecchia guardia dell'Argentina formata dagli stessi ragazzi che una decina di anni fa Velasco tirò su amorevolmente nelle palestre di Baires, insegnando loro come si palleggia un pallone nei pressi della rete, come si fa un muro difensivo, come si schiaccia un punto vincente. La sfida con i sudamericani si giocherà domani sera alle 18.30 nel palazzo dello sport di Rio de Janeiro. «Vrei preferito evitare l'Argentina - ha ammesso Velasco - Quei giocatori sono sangue del mio sangue, siamo cresciuti insieme». Quando scenderanno in campo contro gli argentini nel gigantesco «Maracazinho» che può contenere 25.000 spettatori, gli azzurri avranno smaltito al meglio le tossine della sfida con la Cecoslovacchia, vinta nella notte tra martedì e mercoledì per tre set a zero (15-6, 16-14, 15-5) con cui i ragazzi di Velasco si sono liberati della buona fortuna degli azzurri. Più faticato, invece, il 3-2 degli argentini ottenuti ai danni dell'Unione Sovietica. Italia-Argentina, quindi, ancora di fronte anche su un campo di pallavolo. La telone

Notte di boxe mondiale. Si scontrano i pesi massimi Douglas, vincitore di Tyson e Holyfield, «pro» imbattuto

In due si dividono una borsa di 32 milioni di dollari. Damiani in perenne lista d'attesa aspetta il verdetto

# Las Vegas, affari di pugni

Otto mesi fa James Buster Douglas, massimo presoché sconosciuto, aveva abbattuto a Tokio «King Kong» Tyson, strappandogli a sorpresa il mondiale. Oggi nel Nevada lo sfida Evander Holyfield, Favorto 8-5 dai bookmaker Holyfield per il titolo che unifica le corone Wba, Wbc e Ibf, che vale 32 milioni di dollari (38 miliardi) e dove cerca spazio il campione Wbo, Francesco Damiani

GIUSEPPE SIGNORI

Stanno nel ring del nuovo *Mirage Hotel* di Las Vegas, Nevada: mancheranno la *Leggenda* il *Massacratore* il *Mastin* il *Campione dei Campioni* il *Carro armato*, l'*Intramontabile* e il *Genio*. In compenso, sul tavolo della posta ci sarà una piramide di dollari. La *Leggenda* rimane Jack Johnson il primo nero campione del mondo dei massimi (1908-1915). Il *Massacratore* è stato Jack Dempsey (1919-1926). Il *Mastin* era Gene Tunney (1926-1928). Il *Campione dei Campioni* si chiama George «Big» Foreman (1973-74) che, all'età di 42 anni e nove mesi, distribuì allegramente ko ai giovani di oggi mentre il *Carro armato* porta il nome di Rocky Marciano (1952-1956) che probabilmente, avrebbe schiacciato con le sue «sene» infinite anche il *Genio*, ossia Cassius Clay (1964-67 e 1974-1978) che per seguire una moda si è fatto chiamare Muhammad Ali. A questi giganti della «boxe» si potrebbe unire un *Mito*, quello di Bob «Ruby» Fitzsimmons (1897-1899) se non altro perché l'osuto e cabre peritoneo nato in Cornovaglia, Inghilterra, fu il primo a vincere tre titoli mondiali (*medi*, *massimi mediomassimi* nell'ordine) e tirò i suoi ultimi pugni a 51 anni! Dempsey, Tunney, Marciano e naturalmente Fitzsimmons erano dei bianchi; Jack Johnson, Joe Louis, Cassius Clay e Foreman dei colorati. Gli ultimi due sono i soli superstiti dei «*Grandi*» del ring ai quali esperti (e non esperti) hanno frettolosamente affiancato Mike Tyson che forse non vale Ezzard Charles, «Jersey» Joe Walcott e Sonny Liston, pure neri come Tyson, ma non entrati nella *Storia*.



Douglas (sopra a destra) e Holyfield mostrano i pugni prima del match. Damiani (sotto) aspetta impaziente



Però stanno nel ring di Las Vegas sarà mondanità da un fiume di polvere di oro: 32 milioni di dollari (38 miliardi e 400 milioni di lire), per questo campionato del mondo dei massimi per le sigle Ibf, Wba e Wbc, mentre per la Wbo la *Cintura* si trova nella mani fulminanti del nostro Francesco Damiani, recente trionfatore, a Cesena, del colossale Everet «Big-Foot» Martin (kg 111) che aveva resistito in piedi agli ex campioni del mondo Dwight Braxton (*mediomassimi* e dei *massimi leggeri*) e «Big» George Foreman *massimi*, inoltre a Gary Mason imbattuto campione britannico dei massimi, infine al «puncher» Pierre Coetzee campione del Sudafrica della massima divisione. Può darsi che i 140 rounds di pugni pesanti e crudeli ricevuti da Braxton e Foreman, da Mason e Coetzee sono riusciti ad incrinare la corazzata di grasso e di muscoli del colosso di Houston Texas tuttavia nulla toglie all'exploit di Damiani che, purtroppo per errori di conduzione non venne fatto conoscere negli «Stati» come merita. Però Damiani tiene nella loro strana sfida, sempre a Las Vegas (1987), furono tanto sontuosamente pagati Douglas ed Holyfield valgono i tanti dollari generosamente distribuiti da Steve Wynn «patron» del *Mirage Hotel*. Wynn ha soffiato la prima difesa mondiale di James «Buster» Douglas a Don Trump il supermiliardario di Atlantic City attualmente in declino e, soprattutto, a Don King il «boss» dei pesi massimi. «Buster» Douglas, nato a Columbus Ohio, il 7 luglio 1960, alto 6 piedi e 4 pollici (metri 1,93), è figlio d'arte. Suo padre, Bill Douglas, è stato un buon peso medio. Da ragazzo «Buster», data la

statura, voleva diventare giocatore di «basket», il padre lo convinse ad entrare nel ring ed ebbe ragione. Oggi Douglas jr è campione del mondo e sta diventando miliardario. Dal 1981 sostiene 30 combattimenti pareggiandone uno contro lo scandinavo Steffen Tangstad a Chicago (1982) perdendone quattro davanti a David Bey (1981), Mike White (1983), Jesse Ferguson (1985) e Tony Tucker per ko, a Las Vegas (1987), dopo una drammatica battaglia che stava vincendo prima della «bomba» che lo stese. James «Buster» Douglas è diventato campione del mondo a Tokio (10 febbraio scorso) con il discorso e polemico ko inflitto a Myke Tyson nel 10° assalto. Quella notte «Buster» pesava 231 libbre e mezzo (kg 105,235) e alla solita abilità tecnica sfoggiò una micidiale potenza di pugno che umiliò l'allora invitato Mike «King-Kong» Tyson, in pessima forma per la ventata. Nel suo record «Buster» conta 20 ko, una percentuale notevole. Sul «light» di stanotte James Douglas non ha dubbi. Dice: «Stendo anche Holyfield, perché Evander non può competere con me che sono più alto, più pesante, più esperto. Poi concederò la rivincita a Tyson». Pare che Steve Wynn avrebbe promesso a Douglas, per quella attesa par-

## Coppa Campioni di basket La Scavolini in Ungheria



La Scavolini inizia oggi a Zalaegerszeg (Ungheria) la sua avventura nella Coppa dei Campioni di pallacanestro. I pesarsi affrontano in trasferta (inizio alle 17.30) i Heraklith una formazione semiconosciuta che non dovrebbe impensierire gli uomini del tecnico Scano (nella foto). Per la Scavolini si tratta della seconda partecipazione al torneo dei Campioni, due anni fa non riuscì a qualificarsi fra le prime quattro.

## In Korac bene Ranger e Panasonic Phonola sconfitta

sconfitti dall'Aek per 87-74 (44-36). La partita di ritorno si svolgerà fra una settimana al Palamaggio di Caserta. In Belgio agevole successo 83-70, della Ranger Varese contro il Pepinster. A Reggio Calabria la Panasonic ha superato per 77-73 il Panionios Atene al termine di una sfida molto equilibrata (primo tempo 39-39).

## Entro l'estate nuova legge contro il doping

Una nuova legge entro l'estate prossima per arginare la diffusione del doping nello sport agonistico. È quanto annunciato ieri dall'on. Bogi (pn), presidente della commissione affari sociali della camera, nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio a cui è intervenuto anche l'ex calciatore, ora parlamentare Gianni Rivera. L'iniziativa è dettata dalla necessità di introdurre una nuova normativa più in linea con i tempi, che preveda tra l'altro una maggiore vigilanza del governo sulla produzione e la commercializzazione delle sostanze proibite più comunemente utilizzate. Attualmente le disposizioni in materia di tutela della salute dei soggetti che svolgono attività sportive sono regolate da una legge del 1971 (n. 1009) e quelle relative alla lotta al doping da un decreto ministeriale del 5 luglio 1975.

## Inizia nell'anonimato il calcio-mercato autunnale

Complice la concomitanza con le partite europee di Coppa la sessione autunnale del calcio-mercato è iniziata ieri al centro congressi di Milano (Assago) nel totale disinteresse. Erano presenti pochissimi operatori, proporzionati del resto al ristretto numero di trattative in corso. Ormai definito il prestito del centrocampista Orlando dalla Fiorentina alla Juventus, gli affari più interessanti dovrebbero riguardare il capitano straniero il Genoa insegue ancora il sovietico Dobrowski mentre il Pisa è vicino al centrocampista costocano Medford. Si parla anche di un interessamento del neo-allenatore del Bologna Radice per un attaccante «estero». La Juventus smentisce invece di essere alla ricerca di un terzo straniero.

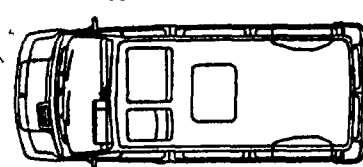
MARCO VENTINIQUILA

## LO SPORT IN TV

**Raidue**, 18.20 Tg 2 Sportera, 20.15 Tg 2 lo sport, 23.20 Eurogol.  
**Raitre**, 15.30 Bici&Bike, 16 e 0.40 Billardo campionati mondiali da Brescia, 18.45 Tg 3 Derby.  
**Italia 1**, 23.30 Grand prix.  
**Tmc**, 13 Sport News.  
**Tele + 2**, 12.30 Fish eye-Speciale tuttocoppe (rubrica dedicata al mercoledì calcistica), 14 Usa Sport (replica), 15.45 Bordo ring, 16.45 Wrestling spotlight, 17.30 Calcio Coppe europee (una partita in registrata), 19.30 Sportime, 20.30 Tuttoalcio, 20.30 e 0.30 il grande tennis (rubrica condotta da Rino Tommasi), 22.30 Gol d'Europa, 23.30 Bordo ring.

**IL PRIMATO.** Sul lavoro scegliete gli specialisti. L'esperienza di Renault col suo primato di vendite europeo, è una concreta garanzia per chi investe su Express e Trafic.

Renault Express 10 versioni, furgone e break da 1108cc Benzina e 1595cc Diesel, vano di carico lineare totalmente sfruttabile, esclusiva apertura sul tetto per carichi sviluppati in altezza, e retrotreno a 4 barre di torsione che garantisce la massima stabilità anche a pieno carico. A partire da L. 13.013.840. Renault Trafic 1995cc Benzina, 2068 e 2499cc Diesel, trazione, propulsione e 4x4 19 versioni con numerosissime possibilità di allestimento per rispondere puntualmente alle diverse necessità. Confortevole come una berlina, robusto e maneggevole, ai vertici nel rapporto

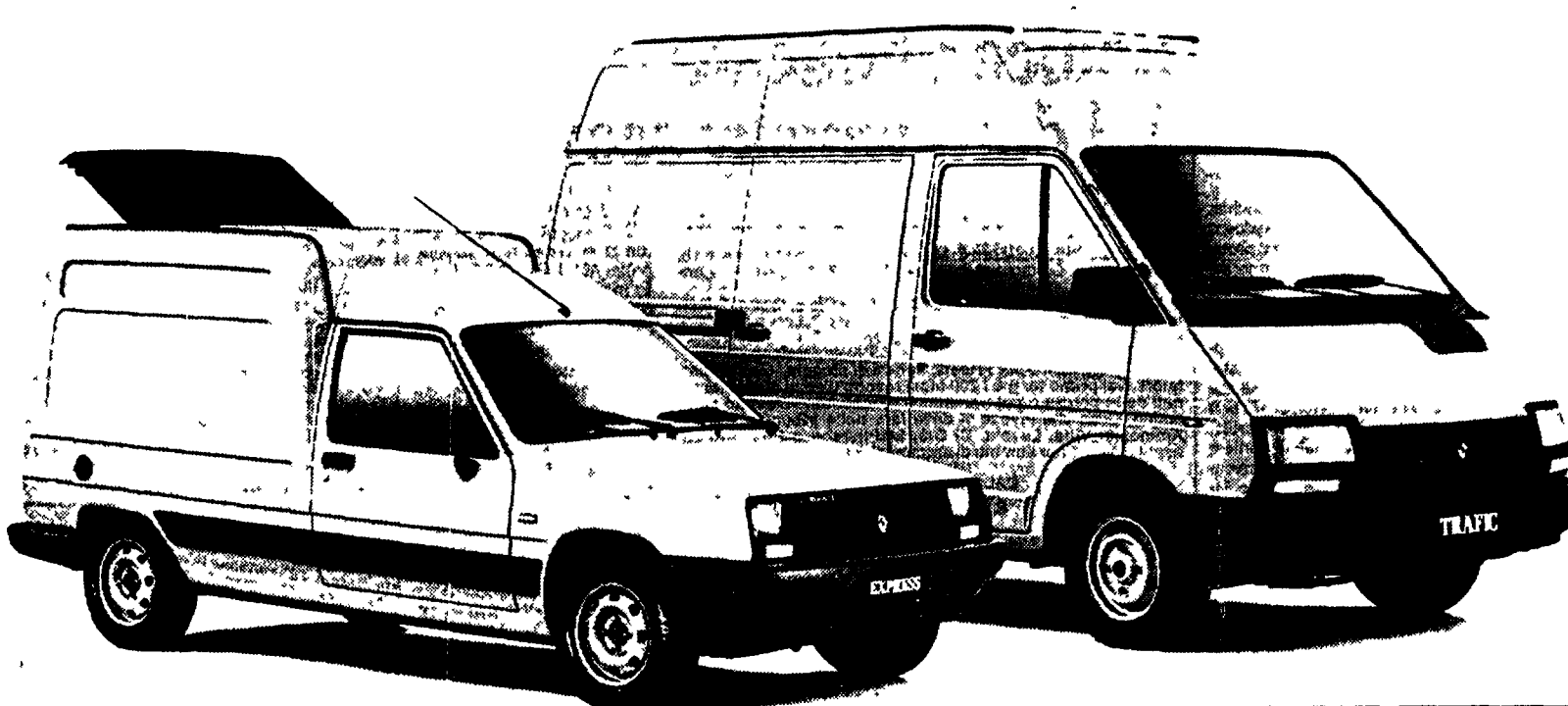


tra spazio utile e dimensioni. A partire da L. 22.523.130.

Nella gamma dei commerciali Renault anche le agili e brillanti Renault 5 Van e Renault 19 Van.

DAL PRIMO COSTRUTTORE EUROPEO DI VEICOLI COMMERCIALI\*

# RENAULT EXPRESS, RENAULT TRAFIC. DUE SOLIDI INVESTIMENTI.



**I VANTAGGI.** Da FinRenault, la finanziaria del gruppo, proposte concrete per chi decide di investire sui commerciali Renault. Oltre alle speciali condizioni di leasing due esclusive soluzioni di finanziamento valide fino al 30 novembre.

**RENAULT EXPRESS: 8 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI**

Da restituire in 12 rate mensili, spese dossier L. 170.000

**RENAULT TRAFIC: 14 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI**

Da restituire in 12 rate mensili spese dossier L. 300.000

Oppure per entrambi la possibilità di un **FINANZIAMENTO FINO A 48 RATE MENSILI AL TASSO DEL 7% FISSO ANNUO.**

Ad esempio per Renault Express Furgone 1108cc, 4m, che costa chiavi in mano L. 13.013.840, versando una quota contanti di sole L. 2.921.840 (pari ad Iva e messa su strada) l'importo restante viene dilazionato in 48 rate mensili di L. 272.000 (spese dossier L. 140.000 comprese nelle rate).

**RENAULT MUOVERSI, OGGI.**